



Risparmio

# Bot e Btp fuori dall'Isee. Perché si devono rifare i calcoli

## Redditi

Esclusi dal calcolo del reddito titoli di Stato, buoni e libretti postali fino a 50 mila euro

di **Valentina Iorio**

Domani entra in vigore la norma che prevede l'esclusione dei titoli di Stato dal calcolo dell'Isee. La novità era stata introdotta dalla legge di Bilancio 2024, ma il Dpcm necessario per attuarla è stato approvato a metà gennaio. Ora entra in vigore, ma affinché l'esclusione diventi operativa manca ancora qualche passaggio. L'Inps dovrà aggiornare la dichiarazione sostitutiva unica e fornire le istruzioni operative ai Caf per la corretta compilazione. Per fare questo però bisogna attendere le disposizioni ministeriali, che probabilmente arriveranno al termine del tavolo tecnico che vede coinvolti il ministero dell'Economia e delle Finanze, quello del Lavoro, lo stesso Inps, l'Agenzia delle Entrate e la Consulta dei Caf.

Con le nuove regole le famiglie italiane potranno escludere dall'indicatore Isee gli investimenti in Btp, Bot, Cct e in buoni e libretti postali, per importi fino a 50 mila euro. Secondo alcune simulazioni del Caf Acli, una famiglia con due figli e reddito da lavoro dipendente, casa di proprietà, 79 mila euro di patrimonio mobiliare e un investimento in titoli di Stato di 25 mila euro, avrebbe una riduzione Isee di circa 2 mila euro (-8,6%). Una volta che le novità saranno operative chi ha già presentato la Dsu potrebbe essere costretto a ripresentarla, dovendo pagare per il nuovo aggiornamento dell'Isee. La seconda Dsu infatti non è più gratuita, a differenza della prima richiesta dell'anno coperta dall'Inps. E, visto che lo scorso 28 febbraio scadeva il termine per aggiornare l'Isee per l'assegno unico, molte famiglie hanno già presentato la prima dichiarazione. E ora potrebbero trovarsi a dover scegliere se attendere la naturale scadenza per beneficiare dell'esclusione dall'Isee dei titoli di Stato o presentare una seconda dichiarazione. Per la nuova attestazione, i Caf possono chiedere fino a 25 euro. In ogni caso, le attestazioni già rilasciate rimarranno valide ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate fino alla naturale scadenza.

## La scheda

- Domani entra in vigore la norma che prevede l'esclusione dei titoli di Stato dal calcolo Isee
- L'esclusione di titoli, buoni postali e libretti è entro il limite di 50 mila euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

